

Corsi dell'Anno Accademico 2015-16

I) Storia della filosofia islamica – I filosofi, la loro confutazione, e la loro difesa: natura e limiti della filosofia nell'età classica del pensiero arabo-islamico (Avicenna, al-Ghazali, Averroè)

Il corso si incentra su una delle più importanti opere di polemica anti-filosofica che la cultura arabo-islamica abbia prodotto, l'Incoerenza dei Filosofi (Tahāfut al-Falāsifa) del teologo e mistico al-Ġazālī (m. 1111AD), refutazione sistematica di venti tesi centrali della filosofia naturale e della metafisica, volta a mostrarne la contraddittorietà. Assieme ad al-Ġazālī, verranno considerate altre due figure centrali del pensiero islamico nella sua età classica o fondativa, tra XI e XII secolo: Avicenna (Ibn Sīnā, m. 1037AD), il filosofo principalmente preso di mira nell'Incoerenza dei Filosofi; ed Averroè (Ibn Rušd, m. 1198AD), autore dell'Incoerenza dell'Incoerenza (Tahāfut al- Tahāfut), puntuale risposta critica alle argomentazioni di al-Ġazālī. In questo modo, l'opera di al-Ġazālī verrà inquadrata nel suo contesto storico-filosofico, grazie all'esame dei suoi antecedenti (Avicenna) e delle prime reazioni che ha suscitato (Averroè).

Tre temi saranno oggetto di particolare attenzione: 1) L'opera di al-Ġazālī è una delle prime testimonianze della fortuna della filosofia di Avicenna, a pochi decenni dalla morte dell'autore: per l'autore dell'Incoerenza dei Filosofi il sistema filosofico avicenniano costituisce la quintessenza della filosofia di matrice greca ed Avicenna stesso riveste il ruolo di massimo rappresentante di tutti i filosofi. Le fonti avicenniane disponibili ed usate da al-Ġazālī costituiscono dunque un documento prezioso delle linee di tendenza della prima ricezione del pensiero di Avicenna. 2) Nella produzione di al-Ġazālī, l'Incoerenza dei Filosofi si pone in rapporto dialettico rispetto alle Intenzioni dei Filosofi (Maqāsid al-Falāsifa), l'opera di esposizione della filosofia di Avicenna che rese celebre al-Ġazālī nel mondo latino medievale. La relazione tra queste due opere e tra i loro rispettivi background e, più in generale, l'attitudine complessiva di al-Ġazālī verso la filosofia e le sue varie branche (non solo la filosofia naturale e la metafisica, ma anche la logica) nel corso della sua carriera richiedono un approfondimento. 3) Averroè, autore dell'Incoerenza dell'Incoerenza, è anche uno dei più aspri critici, nei suoi commenti ad Aristotele, della filosofia di Avicenna, che egli vede come una pericolosa corruzione dell'autentico pensiero aristotelico: nella risposta ad al-Ġazālī Averroè è chiamato dunque a coniugare l'apologia della filosofia, da una parte, e la vis polemica anti-avicenniana, dall'altra, essendo pertanto in disaccordo con il suo interlocutore quanto alla scelta di campo, ma anche parzialmente in accordo con lui quanto ai nemici da combattere. La compresenza, nel pensiero di Averroè, dell'istanza di difendere la filosofia tout court contro gli attacchi di al-Ġazālī e dell'esigenza di rigettare le innovazioni filosofiche introdotte nella tradizione peripatetica da Avicenna, costituisce uno dei tratti salienti del suo profilo.

Il corso ha carattere seminariale e prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente (sulle sezioni introduttive e le tesi centrali dell'Incoerenza dei Filosofi, il loro retroterra avicenniano, e la risposta critica di Averroè), seguite da relazioni tenute dagli studenti (sulle rimanenti tesi dell'opera di al-Ġazālī, secondo la medesima prospettiva).

Lingua del Corso:

Italiano

Periodo di svolgimento

Dal 23 ottobre 2015 al 10 giugno 2016 Numero di ore di lezione: 40 Numero ore didattica integrativa: 20

Didattica Integrativa

Introduzione alla lingua araba: livello elementare (dott. Alessia Astesiano, 20 ore) --- Introduzione alla lingua araba: livello intermedio (dott. Tommaso Alpina, 20 ore) --- Introduzione alla lingua persiana (dott. Ivana Panzeca, 20 ore) Introduzione alla lingua araba (1). Il seminario si propone di offrire la conoscenza degli elementi fondamentali della lingua araba (alfabeto, scrittura, traslitterazione, morfologia e sintassi), e gli strumenti di accesso ai testi filosofici arabi (grammatiche, dizionari) con particolare attenzione al lessico proprio della filosofia. GIO 14.30-16.00 (Aula Campana) --- Introduzione alla lingua araba (2). Il seminario intende completare la conoscenza della morfologia e della sintassi e familiarizzare gli studenti con gli aspetti stilistici della lingua di comunicazione culturale (il cosiddetto "arabo classico"), con esercizi di traduzione di passi scelti del Corano e di altre opere significative della cultura arabo-islamica. GIO 12.00-13.30 (Aula Pasquali) --- Introduzione alla lingua

SerSe - Scheda Corso Pagina 4 di 8

Utente: Amos Bertolacci - Data e ora: 9/09/2016 18:9:12persiana (dott. Ivana Panzeca) Il seminario si propone una prima familiarizzazione con la grammatica e la sintassi della lingua persiana. DATA DI INIZIO E ORARIO DA DEFINIRE --- I seminari hanno frequenza settimanale e comprendono prove scritte di verifica da svolgere durante l'anno. Le lezioni sono aperte, senza ottenimento di crediti didattici, anche a studenti del corso ordinario o del corso di dottorato che non frequentano il corso di Storia della Filosofia Islamica.

Prerequisiti e anni di corso per cui è consigliato

Il corso è indirizzato agli studenti del corso ordinario ma è aperto anche ai perfezionandi. La frequenza di uno dei due livelli del seminario "Introduzione alla lingua araba" (v. Didattica Integrativa) o, per chi abbia sufficiente conoscenza della lingua araba, del seminario "Introduzione alla lingua persiana" (v. Didattica Integrativa) o del seminario specialistico per dottorandi "La ricezione araba di Avicenna: discepoli, copisti, commentatori, utilizzatori", rientra tra gli obblighi didattici. Gli studenti impossibilitati a seguire il seminario di lingua araba, il seminario di lingua persiana o il seminario specialistico potranno assolvere l'obbligo didattico corrispondente sostenendo una prova orale conclusiva, riguardante autori, testi o tematiche di storia della filosofia islamica pertinenti al corso (da concordare con il docente).

La conoscenza della lingua araba o persiana non è presupposta. I testi discussi in classe saranno presentati in traduzione (italiana, inglese o francese).

Modalità dell'esame
Relazione di seminario
Bibliografia

J. McGinnis, *Avicenna, The Physics of The Healing. A parallel English-Arabic text, translated, introduced and annotated*, Brigham Young University Press, Provo (Utah) 2009 (2 voll.).
Libro della Guarigione, *Le Cose Divine di Avicenna (Ibn Sīnā)*, a cura di A. Bertolacci, 856 pp. Collezione "Classici del Pensiero" 53, UTET Libreria, Turin 2008; repr. with e-book, De Agostini Libri, Novara 2015.
Al-Ġazālī, *The Incoherence of the Philosophers. A Parallel English-Arabic text translated, introduced, and annotated by M. E. Marmura*, Brigham Young University Press, Provo (Utah) 2000.
Averroes' *Tahāfut al-Tahāfut (The Incoherence of the Incoherence)*. Translated from the Arabic with Introduction and Notes by S. Van den Bergh, E. J. W. Memorial Trust, Cambridge 1954.

History of Islamic Philosophy – The Philosophers, Their Refutation, and Their Defense: Nature and Limits of Philosophy in the Classical Age of Arabic-Islamic Thought (Avicenna, al-Ghazali, Averroes)

The course focuses on one of the most important works of anti-philosophy polemic that Arab-Islamic culture has produced, *The Incoherence of the Philosophers (Tahāfut al-Falāsifa)* of the theologian and mystic al-Ġazālī (d. 1111AD), a systematic refutation of twenty central theses of natural philosophy and metaphysics, aimed at showing their untenability. Together with al-Ġazālī, two central figures of Islamic thought in its classical or foundational age, between the eleventh and twelfth centuries, will be considered: Avicenna (Ibn Sīnā, m. 1037AD), the philosopher mainly targeted in the *Incoherence of the Philosophers*; and Averroes (Ibn Rušd, m. 1198AD), author of the *Incoherence of the Incoherence (Tahāfut al-Tahāfut)*, a systematic critical response to the arguments of al-Ġazālī. In this way, the work of al-Ġazālī will be framed in its historical-philosophical context, through an examination of its antecedents (Avicenna) and of the first reactions to it (Averroes).

Three themes will be given special attention: 1) The work of al-Ġazālī is one of the first evidence of the fortune of the philosophy of Avicenna, a few decades after the death of the author: for the author of the *The Incoherence of the Philosophers*, Avicenna's philosophical system constitutes the quintessence of the philosophy of Greek origin, and Avicenna himself plays the role of supreme representative of all philosophers. The Avicennian sources available to and used by al-Ġazālī thus constitute a valuable document of the trends of the first reception of Avicenna's thought. 2) Within al-Ġazālī's output, the *Incoherence of the Philosophers* stands in a dialectical relationship to the *Intentions of the Philosophers (Maqāsid al-Falāsifa)*, the work of exposition of Avicenna's philosophy by means of which al-Ġazālī became famous in the Medieval Latin world. The relationship between these two works, and between their respective backgrounds, and, more generally, the whole attitude of al-Ġazālī towards philosophy in its various branches (not only natural philosophy and metaphysics, but also logic) throughout his career, need further attention. 3) Averroes, author of the *Incoherence of the Incoherence*, is also one of the harshest critics, in his comments on Aristotle, of the philosophy of Avicenna, which he sees as a dangerous corruption of the authentic Aristotelian thought: in response to al-Ġazālī, Averroes is called therefore to combine the defense of philosophy, on the one hand, and the polemic against Avicenna, on the other, being therefore at odds with his al-Ġazālī as to the general attitude towards falsafa, but also partially in agreement with him as to the enemies to fight. The coexistence, in the thought of Averroes, of the desire to defend philosophy from al-Ġazālī's attacks, and the need to reject the innovations introduced in the peripatetic philosophical tradition by Avicenna, is one of the salient features of his profile.

It has a seminar format and includes a series of lectures by the instructor (on the introductory sections, and the main theses of the *The Incoherence of the Philosophers*, their Avicennian model, and the replies by Averroes) followed by student reports on specific subjects (the remaining theses of the work, according to the same methodology).

Course language:

Italian

Scheduling

October 23, 2015 - June 10, 2016 Hours of lectures: 40 Hours of recitation: 20

Supplementary teaching

Introduction to Arabic: elementary level (dr. Alessia Astesiano, 20 hrs) --- Introduction to Arabic: intermediate level (dr. Tommaso Alpina, 20 hrs) --- Introduction to Persian (dr. Ivana Panzeca, 20 hrs) Introduction to Arabic (1). The basic elements of the Arabic language (alphabet, writing, transliteration, morphology, syntax), and the access tools to texts (grammars, dictionaries), with particular attention to the philosophical lexicon. THU 14.30-16.00 (Aula Campana) --- Introduction to Arabic (2). A full-fledged training in morphology and syntax, and a first acquaintance with "Classical Arabic", with translation exercises of chosen parts of the Coran and of other significant texts of Arabo-Islamic culture. THU 12.00-13.30 (Aula Pasquali) --- Introduction to Persian (dott. Ivana Panzeca). A first acquaintance with the morphology and syntax of the Persian language. DATA DI INIZIO E ORARIO DA DEFINIRE --- All course: weekly meetings, with mid-term and final exams. The lessons are open, without didactic credit, also to students of other disciplines.

Prerequisites and suggested audience

The course is aimed at undergraduates, but is also open to graduate students. Attendance of one of the two levels of the seminar "Introduction to the Arabic language" (v. Didattica Integrativa) or, for those who have sufficient knowledge of the Arabic language, of the seminar "Introduction to Persian language" (v. Didattica Integrativa) or of the graduate seminar "The Arabic Reception of Avicenna: Disciples, Copyists, Commentators, Users", is among the academic

obligations.

Students unable to attend the Arabic seminars, the Persian seminar, or the graduate seminar will be able to fulfill the corresponding obligation by taking a final oral examination, on authors, books or topics of the history of Islamic philosophy relevant to the course (to be discussed with the teacher).

The knowledge of Arabic or Persian is not assumed. The texts discussed in class will be presented in translation (Italian, English or French).

Type of exam

Seminars

Bibliography:

J. McGinnis, *Avicenna, The Physics of The Healing. A parallel English-Arabic text, translated, introduced and annotated*, Brigham Young University Press, Provo (Utah) 2009 (2 voll.).

Libro della Guarigione, *Le Cose Divine di Avicenna (Ibn Sīnā)*, a cura di A. Bertolacci, 856 pp. Collezione "Classici del Pensiero" 53, UTET Libreria, Turin 2008; repr. with e-book, De Agostini Libri, Novara 2015.

Al-Ġazālī, The Incoherence of the Philosophers. A Parallel English-Arabic text translated, introduced, and annotated by M. E. Marmura, Brigham Young University Press, Provo (Utah) 2000.

Averroes' Tahafut al-Tahafut (The Incoherence of the Incoherence). Translated from the Arabic with Introduction and Notes by S. Van den Bergh, E. J. W. Memorial Trust, Cambridge 1954.

II) Storia della filosofia islamica – La ricezione araba di Avicenna: discepoli, copisti, commentatori, utilizzatori

L'enorme diffusione della filosofia di Avicenna nel successivo pensiero arabo – in termini di modalità di trasmissione, estensione istituzionale e geografica, e varietà di reazioni – presenta aspetti multiformi e rimane da esplorare in dettaglio. In generale, Avicenna emerge come un autore "scolastico", la cui autorità – unanimemente ammessa – è sia fedelmente approvata e propagata (con intento di divulgazione), o assimilata criticamente e trasformata (per incorporazione), o contestata e respinta (al fine di rimuoverla tout court o di subordinarla ad altri autori). La metafisica di Avicenna è un esempio calzante di questa situazione: tre atteggiamenti principali verso la metafisica di Avicenna nella filosofia araba post-avicenniana possono essere delineati, corrispondenti rispettivamente all'accettazione sostanziale, alla revisione critica, e al rifiuto radicale. Tendenze lealiste sono all'opera all'interno della scuola di Avicenna e nei libri di testo filosofici adottati nelle madrase, e promuovono la diffusione manoscritta e la traduzione delle sue opere. Tendenze reazionarie vengono esibite da teologi come al-Gazali, e filosofi come Averroè, che vogliono dismettere la falsafa nella sua interezza, o almeno la sua parte non-logica, a nome delle prerogative della religione islamica (teologi), o tornare alla fase pre-avicenniana di questa disciplina, al fine di ripristinare l'autorità di Aristotele o Platone (filosofi). Tendenze revisioniste, infine, sono chiaramente visibili tra i commentatori di Avicenna.

Su questo sfondo, il corso si propone di tracciare la traiettoria ancora in gran parte inesplorata dell'opera principale di Avicenna riguardante la metafisica, la *Scienza delle Cose Divine (Ilāhiyyāt)* del *Libro della Guarigione (Kitāb al-Šifā')*, nella storia della filosofia araba post-avicenniana, con l'intento di integrare la ricerca corrente su Avicenna, la quale pone al centro dell'attenzione un'altra summa filosofica del maestro persiano, il *Libro delle Indicazioni e delle Rammemorazioni (Kitāb al-Išārāt wa-l-Tanbīhāt)*. Scopo del corso è mostrare che la ricezione della metafisica del *Libro della Guarigione* è stata tanto significativa quanto quella del *Libro delle Indicazioni e delle Rammemorazioni* – in termini di quantità di opere prodotte, di autori coinvolti e di esiti dottrinali – e di tratteggiare le modalità secondo cui le fortune di queste due opere si sono concretamente sviluppate, sovrapponendosi ed intersecandosi.

Lingua del Corso:

Italiano

Periodo di svolgimento

Dal 23 ottobre 2015 al 11 giugno 2016 Numero di ore di lezione: 40

Prerequisiti e anni di corso per cui è consigliato

Il corso è rivolto a studenti del corso dottorale, ma è aperto a studenti del corso ordinario che abbiano sufficiente familiarità con la storia della filosofia arabo-islamica.

Modalità dell'esame

Relazione di seminario

Bibliografia

D. Gutas, "The Heritage of Avicenna: The Golden Age of Arabic Philosophy, 1000-ca. 1350", in *Avicenna and His Heritage. Proceedings of the International Colloquium "Avicenna and his Heritage"*, Leuven-Louvain-la-Neuve, 8-11 September 1999, ed. J. Janssens and D. De Smet, Leuven University Press, Leuven 2002, pp. 81-97.

R. Wisnovsky, "The Nature and Scope of Arabic Philosophical Commentary in Post Classical (ca. 1100-1900 AD) Islamic Intellectual History: Some Preliminary Observations", in *Philosophy, Science and Exegesis in Greek, Arabic and Latin Commentaries*, ed. P. Adamson, H. Baltussen, M. W. F. Stone (Supplement to the Bulletin of the Institute of Classical Studies, Vol. 83.1-2), Institute of Classical Studies, London 2004, vol. II, pp. 149-191.

R. Wisnovsky, "Avicenna and the Avicennian Tradition", in *The Cambridge Companion to Arabic Philosophy*, ed. P. Adamson, R. Taylor, Cambridge University Press, Cambridge 2005, pp. 92-136.

The Arabic, Hebrew and Latin Reception of Avicenna's Metaphysics. Proceedings of the Conference held at Villa Vigoni (Menaggio, Como), 2-6 July 2008, ed. D. N. Hasse, A. Bertolacci, De Gruyter, Berlin, 2012.

R. Wisnovsky, "Avicenna's Islamic Reception", in *Interpreting Avicenna. Critical Essays*, ed. P. Adamson, Cambridge University Press, Cambridge 2013, pp. 190-213.

R. Wisnovsky, "Towards a Genealogy of Avicennism", *Oriens*, 42.3-4, 2014, pp. 323-63

R. Pourjavady, S. Schmidtke, "An Eastern Renaissance? Greek Philosophy under the Safavids (16th-18th centuries AD)", in *Intellectual History of the Islamicate World*, Vol. 3 (2015): "New Horizons in Graeco-Arabic Studies", ed. D. Gutas, S. Schmidtke, A. Treiger, Brill, Leiden-Boston 2015, pp. 248-290.

History of Islamic Philosophy – The Arabic Reception of Avicenna: Disciples, Copyists, Commentators, Users

The widespread reception of Avicenna's philosophy in subsequent Arabic thought – in terms of modalities of transmission, institutional and geographical extension, and variety of reactions – presents multiform aspects and remains to be explored in detail. Generally speaking, Avicenna emerges as a "scholastic" author, whose overwhelming authority is either faithfully endorsed and propagated (with the intent of dissemination), or critically assimilated and transformed (by way of incorporation), or contested and dismissed (aiming at its total removal, or at its subordination to other philosophical systems). Avicenna's metaphysics is a case in point: three main attitudes towards Avicenna's metaphysics in post-Avicennian Arabic philosophy can be outlined, corresponding respectively to the substantial acceptance, the critical revision, and the radical rejection of Avicenna's standpoint. Loyalist tendencies are at work within Avicenna's school and in the madrasas text-books, and also prompt the manuscript diffusion and translation of his works. Reactionary tendencies are exhibited by theologians such as al-Ġazālī, and philosophers such as Averroes, who want to dismiss falsafa in its entirety, or at least its non-logical part, in the name of the prerogatives of Islamic religion (theologians), or go back to the pre-Avicennian stage of this discipline, in order to reinstate Aristotle's or Plato's authority (philosophers). Revisionist tendencies are most clearly visible among the commentators of Avicenna. Against this background, the course aims at tracing the still largely unexplored trajectory of Avicenna's main work on metaphysics, the Science of Divine Things (Ilāhiyyāt) of the Book of the Cure (Kitāb al-Šifā'), in post-Avicennian Arabic philosophy, complementing in this way the current scholarship on Avicenna, which privileges another philosophical summa of the Persian master, the Book of Pointers and Reminders (Kitāb al-Išārāt wa-l-Tanbīhāt), as focus of attention. Aim of the course is to show that the reception of the metaphysics of the Book of the Cure has been as meaningful as that of the Book of Pointers and Reminders – in terms of quantity of related works, authors engaged, and doctrinal outcomes – and to outline the modalities according to which the respective impacts of these two works have evolved, in mutual overlapping and interconnection.

Course language:

Italian

Scheduling

October 23, 2015 - June 11, 2016 Hours of lectures: 40

Prerequisites and suggested audience

The course is aimed at graduate students, but can also be attended by undergraduate students who have sufficient familiarity with the history of Arabic-Islamic philosophy.

Type of exam

Seminars

Bibliography:

D. Gutas, "The Heritage of Avicenna: The Golden Age of Arabic Philosophy, 1000-ca. 1350", in *Avicenna and His Heritage. Proceedings of the International Colloquium "Avicenna and his Heritage"*, Leuven-Louvain-la-Neuve, 8-11 September 1999, ed. J. Janssens and D. De Smet, Leuven University Press, Leuven 2002, pp. 81-97.

R. Wisnovsky, "The Nature and Scope of Arabic Philosophical Commentary in Post Classical (ca. 1100-1900 AD) Islamic Intellectual History: Some Preliminary Observations", in *Philosophy, Science and Exegesis in Greek, Arabic and Latin Commentaries*, ed. P. Adamson, H. Baltussen, M. W. F. Stone (Supplement to the Bulletin of the Institute of Classical Studies, Vol. 83.1-2), Institute of Classical Studies, London 2004, vol. II, pp. 149-191.

R. Wisnovsky, "Avicenna and the Avicennian Tradition", in *The Cambridge Companion to Arabic Philosophy*, ed. P. Adamson, R. Taylor, Cambridge University Press, Cambridge 2005, pp. 92-136.

The Arabic, Hebrew and Latin Reception of Avicenna's Metaphysics. Proceedings of the Conference held at Villa Vigoni (Menaggio, Como), 2-6 July 2008, ed. D. N. Hasse, A. Bertolacci, De Gruyter, Berlin, 2012.

R. Wisnovsky, "Avicenna's Islamic Reception", in *Interpreting Avicenna. Critical Essays*, ed. P. Adamson, Cambridge University Press, Cambridge 2013, pp. 190-213.

*R. Wisnovsky, "Towards a Genealogy of Avicennism", *Oriens*, 42.3-4, 2014, pp. 323-63

R. Pourjavady, S. Schmidtke, "An Eastern Renaissance? Greek Philosophy under the Safavids (16th-18th centuries AD)", in *Intellectual History of the Islamicate World*, Vol. 3 (2015): "New Horizons in Graeco-Arabic Studies", ed. D. Gutas, S. Schmidtke, A. Treiger, Brill, Leiden-Boston 2015, pp. 248-290.